

Fs: ritocchi sulle tariffe della seconda classe

# Treni e sigarette al via gli aumenti

## Pacchetto più caro di 200 lire

Ecco la mappa dei rincari dei prezzi e delle tariffe dei servizi pubblici che saranno varati nel corso del 1997. Quasi sempre gli aumenti deliberati sono stati «bloccati» al tetto dell'inflazione programmata; in alcuni casi, vedi il caso delle tariffe telefoniche, si è decisa una riduzione che avvantaggerà i consumatori. Da oggi - ma la decisione risale allo scorso dicembre - aumentano di 200 lire i prezzi delle sigarette nazionali ed estere.

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA. Treni, sigarette, telefoni: ecco la mappa completa delle nuove tariffe e prezzi dei generi di largo consumo. Nella maggior parte dei casi si tratta di adeguamenti in linea con l'inflazione programmata, ma in alcuni casi i consumatori incassano anche qualche riduzione.

**Ferrovie.** Dopo il blocco che durava da 21 mesi, per i biglietti dei treni è stato varato dal Cipe ed autorizzato ieri dalla Corte dei Conti un aumento medio del 2,5%. Bisogna sommare il ritocco dei supplementi ferroviari, autorizzato dal ministro dei Trasporti Burlando, anch'esso in media del 2,5%.

**Sigarette.** Oggi aumentano anche le sigarette, conseguenza del varo del decreto di fine anno. L'aumento, in linea con l'inflazione, è di 200 lire sia per le marche nazionali che per quelle estere.

**Telefono.** La decisione di Poste e Tesoro porterà un lieve calo delle telefonate urbane, con la ridu-

zione delle fasce orarie da 4 a 2 e delle extraurbane, le cui fasce orarie passano da 4 a 3. Saranno inoltre eliminati gli scatti, e le chiamate si pagheranno in base alla durata della comunicazione. Rincarano i canoni: per l'utenza affari di 2.700 lire al mese da luglio, per quella domestica di 1.250 lire da marzo, di altre 1.000 lire da dicembre e altre 1.000 da marzo '98. Nessun ritocco per la «fascia sociale». Buone notizie per chi usa Internet: la sera, i «navigatori» avranno uno sconto se resteranno *on line* per più di 15 minuti. Riduzioni su chiamate urbane e interurbane tramite *provider*.

**Autostrade.** Dal primo gennaio le tariffe autostradali sono aumentate mediamente del 2,79%. I prezzi erano stati bloccati per tutto il '96.

**Bollo auto.** L'aumento deciso con la Finanziaria Dini del 1996 è del 3,5%.

**Medicine.** A gennaio è scattato l'aumento dell'Iva sui farmaci dal

4 al 10%: effetto contenuto per i consumatori, perché i farmaci di fascia A sono a totale carico del Ssn, mentre su quelli di fascia B l'aumento si scaricherà solo per il 50%.

**Elettricità.** L'Enel ha già annunciato una richiesta di aumento della bolletta del 2%. L'ultima parola spetta alla neonata Autorità per l'Energia presieduta da Pippo Ranci.

**Acqua e fognature.** Le tariffe sono state già sbloccate dal Cipe che ha fissato nell'1,4% l'aumento massimo. Ovvero, l'inflazione programmata, al netto del *price cap*, il tasso di crescita delle produttività dei servizi destinati alla vendita. Toccherà ora alle aziende che forniscono i servizi decidere se utilizzare la possibilità di ritoccare le tariffe o meno. In corso d'anno non è comunque escluso un ulteriore ritocco, soprattutto per l'acqua (le cui tariffe continuano ad essere tra le più basse d'Europa).

**Gas metano.** Aumento in vista per la bolletta del gas per il riscaldamento domestico nelle regioni meridionali: il governo infatti ha eliminato l'agevolazione fiscale che prevedeva per il Mezzogiorno una aliquota Iva ridotta, la quale perciò passa dal 10 al 19%. Le Regioni inoltre avranno la facoltà di aumentare il prezzo del gas per autorizzazione fino ad un massimo di 60 lire il metro cubo. Finora, come per la benzina, non hanno mai utilizzato tale facoltà.

COSÌ CRESCONO LE TARIFFE		
Tratta	Tariffa	
	1ª classe	2ª classe
Roma - Milano	da 81.000 a 81.500	da 47.700 a 49.000
Roma - Milano (con suppl. IC o EC)	da 112.400 a 114.000	da 66.200 a 68.000

  

Gli aumenti alle tariffe ordinarie più un supplemento InterCity o EuroCity su alcune tratte (valori espressi in lire).		
Venezia-Padova (37 Km)	300 100	1ª classe 2ª classe
Firenze-Bologna (97 Km)	200 500	
Milano-Verona (148 Km)	300 700	
Roma-Napoli (214 Km)	1.300 1.100	
Roma-Firenze (316 Km)	2.500 2.300	
Roma-Reggio C. (688 Km)	1.600 2.400	
Torino-Napoli (887 Km)	1.200 2.800	

  

**Le sigarette**

**200 LIRE** è l'aumento del prezzo di vendita delle sigarette italiane ed estere a pacchetto.

**Bolli.** Costa di più aprire un conto corrente alla posta. Viene esteso infatti anche a questi conti l'imposta di bollo che colpisce gli estratti conto che le banche inviano a casa. L'imposta è di 50.000 lire per gli invii annuali, di 25.000 lire per quelli semestrali, e di 12.500 per quelli trimestrali.

**Edilizia.** Costa di meno ristrutturare la propria casa: oltre a godere di una riduzione Iva dal 19 al 10% sulle ristrutturazioni sarà anche possibile portare in detrazione nel 740 i mutui stipulati per la manutenzione e la ristrutturazione di abitazioni residenziali fino ad un tetto di 5 milioni.



Claudio Burlando Ansa

guardano la possibilità per le regioni a statuto ordinario di contrarre mutui, con il concorso dello Stato ai relativi oneri, per l'acquisto di mezzi di trasporto attivando un volume di investimenti per un importo pari a circa 1760 miliardi, con possibilità di acquisto di 4347 autobus al costo unitario di 400 milioni ciascuno. Viene anche autorizzata la spesa per assicurare la prosecuzione degli interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto, al fine di sviluppare una rete di trasporto alternativo a quello viario in un'area nella quale si concentra il 67 per cento del volume di trasporto di merci. Altri interventi riguardano infine i collegamenti ferroviari, tra i quali la realizzazione dei passanti di Milano e Torino, compresi quelli internazionali con particolare riferimento alla predisposizione del progetto esecutivo della linea del Brennero ed al funzionamento della commissione intergovernativa per la tratta Torino-Lione. Per il finanziamento degli interventi nel settore di trasporto rapido di massa viene autorizzata l'utilizzazione di 75 miliardi di lire e, a partire dal 1997, il limite di impegno trentennale di 20 miliardi per consentire la prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 211/1992. Il ddl del governo prevede anche che la ricapitalizzazione dell'Alitalia si concluda, per la parte relativa a 1.500 miliardi, entro il prossimo luglio.

Il sindacato sigla l'intesa: contratti a termine e formazione

# Accordo di flessibilità porta 2mila posti in Fiat

NOSTRO SERVIZIO

■ TORINO. Fiat e sindacati hanno raggiunto nella notte di giovedì, all'Unione industriale di Torino, l'accordo sul piano di flessibilità produttiva proposto dall'azienda per far fronte all'aumento della domanda di vetture in seguito agli incentivi sulla rottamazione decisi dal governo. Il piano della Fiat prevede 2.000 assunzioni (di cui 1.000 a Mirafiori), in parte a termine e in parte con contratti di formazione, 22 sabati di straordinario, turno di notte sulle linee della Panda e della Punto, trasferimenti temporanei da Rivalta a Mirafiori e successivo riequilibrio produttivo fra i due stabilimenti torinesi. Nelle meccaniche degli stabilimenti di Torino, Sulmona, Termoli, Pratola Serra vi sarà un diverso utilizzo delle ferie rispetto alle tradizionali quattro settimanali di agosto.

Le assunzioni sono 2.030. A Mirafiori 200 sono sulla linea della Panda e 750 della Punto, tutte a tempo determinato così come 60 a Termoli Imerese (scadranno a fine anno). Per quanto riguarda i contratti di formazione lavoro 700 sono a Melfi, 180 a Termoli, 120 a Pratola Serra. Ci sono anche 200 nuovi trasferimenti da Rivalta a Mirafiori, ma è previsto il

rientro a Rivalta, dall'ottobre di quest'anno ed entro il febbraio '98, di tutti i 1.100 lavoratori trasferiti. A Rivalta si produrrà la nuova 164 e la Marea Week-end. Entro giugno è prevista una verifica dell'andamento del settore auto relativa al 1998 e al 1999. «L'accordo è un fatto positivo», ha commentato il vicesegretario generale della Fiom, Cesare Damiano - il sindacato ha voluto cogliere l'opportunità che deriva dalla ripresa di domanda del settore auto dopo i provvedimenti del governo. Importanti le assunzioni di giovani sia del Nord che del Sud, così come la conferma dell'equilibrio produttivo definito nel giugno dell'anno scorso, che allontana il pericolo di una chiusura di stabilimenti. A Termoli Imerese avremmo voluto più assunzioni perché lo stabilimento ha delle potenzialità ed è negativo che non ne siano state previste a Sulmona. Nel comitato di consultazione che si terrà entro giugno dovremo verificare la possibilità di convertire l'occupazione a tempo in occupazione stabile».

Per qualcosa che arriva, qualcosa che finisce. L'Iveco del gruppo Fiat ha annunciato ieri che a maggio chiuderà l'impianto inglese di Lan-

gley specializzato nella produzione di veicoli industriali, con la perdita di 450 posti di lavoro. Con un comunicato, la società ha reso noto che «la decisione è stata presa in seguito a un esame strategico delle capacità produttive dell'Iveco in Europa». «Dalla fine di maggio - prosegue il comunicato - gli autocarri Cargo e Super Cargo per il mercato del Regno Unito verranno prodotti dagli stabilimenti di Brescia».

Alan Fox, presidente ed amministratore delegato dell'Iveco Ford, ha sottolineato che «il mercato degli autocarri nell'Europa occidentale non ha mostrato segni di miglioramento e il settore che riguarda i modelli di peso medio è calato del 40 per cento in 20 anni. Per rimanere competitiva, la società deve diminuire i costi di produzione e liberare capitale d'esercizio con una riorganizzazione della capacità produttiva. Lo stabilimento di Brescia produce annualmente 16.000 veicoli ed ha la capacità di assorbire la produzione di Langley, attualmente di circa 8000 autocarri». «L'Iveco sta esplorando la possibilità di mantenere una presenza a Langley per attività d'ingegneria specializzata e per la preparazione dei veicoli specificamente secondo il mercato del Regno Unito».

## Mitsubishi produrrà la «Pinin» in Italia

Ora è ufficiale. La Mitsubishi viene a produrre in Italia una sua vettura. È la prima Casa del Sol Levante a farlo. La voce circolava già da giorni e ieri alla conferenza stampa di presentazione delle nuove Mitsubishi Colt (motori 1300 a 12 valvole e 1600 16v, prezzi da 21,6 a 28,6 milioni) Luigi Koelliker, importatore delle auto del marchio giapponese nel nostro paese, ha confermato. La vettura in questione è un fuoristrada più piccolo del Pajero, per dimensioni e fascia di prezzo. Avrà due versioni di carrozzeria, a 3 e 5 porte, e motori a iniezione diretta di 1,6 e 1,8 litri ultima generazione. In Giappone si chiamerà Junior ed entrerà in produzione alla fine del 1998, mentre in Italia partirà all'inizio del '99 e si chiamerà Pinin. Sarà infatti la Carrozzeria industriale torinese, in joint venture al 40%, a produrla a un ritmo iniziale di 35mila unità l'anno. Pininfarina dovrà occuparsi di tutta la carrozzeria, lastriferratura e dell'assemblaggio dei gruppi meccanici importati dal Giappone.

□ R.D.

## Mercedes: fino al 2000 occupazione garantita

Accordo raggiunto tra Mercedes-Benz e lavoratori per una riduzione dei costi interni. L'intesa sarà valida fino al dicembre del 2000 e prevede che gli aumenti siano limitati ai soli salari e non allargati a tutte le voci di stipendio come avviene attualmente. C'è una sorta di collaborazione tra dirigenza aziendale e sindacato che porterà la Mercedes a rappresentare qualcosa di paradigmatico in tema di relazioni industriali. In cambio dell'impegno dei sindacati a non reclamare altri aumenti se non quelli collegati al solo salario, l'azienda Mercedes si impegna a non licenziare lavoratori a causa di un peggioramento del ciclo economico. A ciò l'azienda aggiunge una ulteriore garanzia per la salvaguardia del posto di lavoro: se proprio fosse necessario tagliare alcuni posti, la Mercedes si impegna a farlo «in maniera socialmente compatibile». In pratica, par di capire, si terrà conto della situazione complessiva delle famiglie dei lavoratori impiegati in produzione.

# A casa sopra tutto un Fernet Branca



Sopra un pomeriggio di lavoro.  
Sopra un pranzo impegnativo.  
Sopra una buona cena.  
Sopra tutto un Fernet Branca.